



PROVINCIA DI TARANTO

Allegato « A »

AVVISO PUBBLICO

per l'individuazione di figure professionali diverse
per la costituzione del Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti ex art. 5 L.R. 30/86

Con il presente avviso pubblico è indetta, giusta Determina Dirigenziale n. 48 del 23/05/2017 del Registro di Settore, procedura per l'acquisizione di candidature, ai fini della formazione di graduatorie, distinte per profilo professionale, mediante selezione per titoli e curricula, per l'eventuale conferimento di incarichi per i componenti del Comitato Tecnico Provinciale (biennio 2017-2019), previsto dal comma 9 dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 30/86 e disciplinato dal vigente *Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale*, adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 49/2010, secondo le disposizioni dettate dal *Regolamento recante la disciplina per il conferimento di incarichi per la collaborazione a norma dell'articolo 7 comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001, e a norma dell'articolo 110 comma 6 del Decreto Legislativo 267/2000*, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 102/2008.

Si precisa che la nomina dei componenti del Comitato Tecnico Provinciale sarà disposta con Decreto del Presidente tra il personale dipendente con professionalità adeguata, ovvero, in mancanza, tra le professionalità esterne risultanti dagli esiti di procedure comparative di cui al presente avviso.

Nel rispetto del principio di rotazione contemplato dalle norme per la prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i., i membri del Comitato Tecnico non possono essere nominati per due mandati consecutivi.

Le figure professionali esterne richieste, a cui eventualmente conferire l'incarico di componente del Comitato Tecnico Provinciale, in possesso di laurea magistrale o titolo equivalente, iscritti al corrispondente albo professionale, con specifica esperienza in materia ambientale ed in particolare nel settore dei rifiuti, sono le seguenti:

Profilo professionale	Titolo di studio richiesto [Laurea magistrale/specialistica (N.O.) o diploma di laurea (V.O.)]	Requisiti specifici
n. 1 chimico	Chimica	esperienza in materia ambientale ed in particolare nel settore dei rifiuti
n. 1 ingegnere (civile-ambientale)	Ingegneria	esperienza in materia ambientale ed in particolare nel settore dei rifiuti
n. 1 geologo	Geologia	esperienza in materia ambientale ed in particolare nel settore dei rifiuti
n. 1 sanitario	Medicina	esperienza in materia ambientale ed in particolare nel settore dei rifiuti
n. 1 urbanista	Urbanistica ovvero, architettura o ingegneria	esperienza in materia ambientale ed in particolare nel settore dei rifiuti, nonché in urbanistica
n. 1 ingegnere (esperto in impianti tecnologici)	Ingegneria	Esperienza in materia di impianti o processi produttivi industriali di gestione rifiuti
n.1 giuridico amministrativo	Giurisprudenza	Esperienza in diritto amministrativo e ambientale

TIPOLOGIA ED OGGETTO DELL'INCARICO

L'incarico si configura come attività di lavoro autonomo, di natura coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e con esplicita regolamentazione normativa di cui agli artt. 2222 e 2230 e seguenti del Codice Civile; lo svolgimento delle attività dei componenti del Comitato Tecnico è disciplinato dal vigente *Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale*, adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 49/2010.

Le attività da svolgersi, nell'ambito del Comitato Tecnico Provinciale, sono le seguenti:

- *espressione di pareri obbligatori non vincolanti sulle istanze di autorizzazione e/o approvazione, ivi compreso la revoca delle autorizzazioni rilasciate, sulle materie delegate ex Legge Regionale 30/1986 e confermate con Legge regionale n. 17 del 14-06-2007.*

DURATA E COMPENSO DELL'INCARICO

La durata complessiva dell'incarico è di anni due con esclusione di ogni rinnovo automatico anche tacito. L'efficacia dell'incarico è subordinata alla pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ente del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico, e del relativo compenso.

É prevista indicativamente una riunione settimanale presso la sede del 9° Settore della Provincia di Taranto, salvo diverse esigenze degli Uffici e fatta salva la possibilità di stabilire un diverso calendario da parte del Dirigente del 9° Settore.

I componenti del Comitato Tecnico Provinciale si impegnano ad essere disponibili, anche quotidianamente *ad horas*, per qualsivoglia richiesta di parere formulata dal dirigente del 9° Settore. Tali richieste potranno riguardare tutto il Comitato o singoli componenti dello stesso.

L'indicazione della frequenza e del numero delle sedute è indicativa ai soli fini di valutare il costo complessivo presuntivo dell'incarico e non vincola in alcun modo la Provincia ad un numero minimo di convocazioni né, in mancanza, da diritto a qualsivoglia indennità sostitutiva. Pertanto, nulla è dovuto se per ragioni tecniche o d'ufficio, nel periodo di durata dell'incarico, il numero delle convocazioni risulti inferiore rispetto alle stime previste.

Sei assenze in un anno alle riunioni del Comitato Tecnico Provinciale comporteranno comunque la decadenza dall'incarico e la sostituzione con altro esperto collocato immediatamente al posto seguente in graduatoria.

Al componente della commissione sarà corrisposto, per ogni seduta valida o per ogni incontro con il singolo componente in caso di richiesta di parere rivolta al medesimo, un gettone di presenza, giusta Delibera di Consiglio Regionale n. 395 del 18/12/1986, pari ad un lordo di € 65,89 (euro sessantacinque/89 - importo già al netto della riduzione del 10% prevista dalla Delibera di Giunta Provinciale n. 11/2011), oltre oneri indiretti, nonché l'eventuale rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute e documentate o altre forme, come da *Regolamento per la disciplina delle missioni del personale dipendente e degli amministratori*, approvato con Deliberazione Commissariale n. 67 del 19 giugno 2014.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi alla selezione, i partecipanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, il conferimento di incarichi da parte della Pubblica Amministrazione;
- di non essere incorso nella destituzione, dispensa, decadenza o licenziamento da un pubblico impiego;
- di non trovarsi in nessuna condizione di inconfiribilità o incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nonché di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni richieste ai sensi degli artt. 2 co. 3, 3 co. 2, 6 e 7 del DPR 62/2013 e degli artt. 1 co.2 lett. e), 4, 5, 9, 10 e 20 del DPR 39/2013; di non avere alcuna attività tecnico-professionale in corso potenzialmente connessa con le procedure autorizzatorie in materie ambientali di competenza della Provincia di Taranto.

I partecipanti, iscritti al corrispondente albo professionale, devono altresì possedere i seguenti titoli e requisiti professionali, come già in premessa specificato:

Profilo professionale	Titolo di studio richiesto (Laurea magistrale/specialistica (N.O.) o diploma di laurea (V.O.))	Requisiti specifici
n. 1 chimico	Chimica	esperienza in materia ambientale ed in particolare nel settore dei rifiuti
n. 1 ingegnere (civile-ambientale)	Ingegneria	esperienza in materia ambientale ed in particolare nel settore dei rifiuti
n. 1 geologo	Geologia	esperienza in materia ambientale ed in particolare nel settore dei rifiuti
n. 1 sanitario	Medicina	esperienza in materia ambientale ed in particolare nel settore dei rifiuti
n. 1 urbanista	Urbanistica ovvero, architettura o ingegneria	esperienza in materia ambientale ed in particolare nel settore dei rifiuti, nonché in urbanistica
n. 1 ingegnere (esperto in impianti tecnologici)	Ingegneria	Esperienza in materia di impianti o processi produttivi industriali di gestione rifiuti
n.1 giuridico amministrativo	Giurisprudenza	Esperienza in diritto amministrativo e ambientale

Costituiranno inoltre titolo professionale:

- attività di formazione post universitaria, specializzazioni e *masters* riconducibili alle aree tematiche di riferimento del settore dei rifiuti che abbiano determinato una valutazione di profitto, già conseguiti alla data di presentazione della domanda;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono essere altresì in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;
- possesso del sopra citato titolo di studio italiano, oppure titolo di studio conseguito all'estero per il quale sia stata dichiarata, dall'autorità competente, l'equipollenza con il titolo di studio italiano richiesto dal presente avviso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

L'affidamento dell'incarico ad un dipendente di una struttura pubblica comporta, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 in materia di incompatibilità del cumulo di incarichi, la preventiva autorizzazione allo svolgimento dell'incarico da parte della struttura pubblica di appartenenza.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

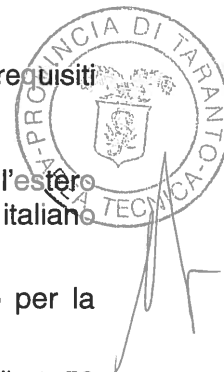
Gli interessati devono far pervenire apposita domanda entro il termine perentorio **del giorno 23/06/2017**, redatta in carta semplice, con la documentazione allegata richiesta, secondo la seguente modalità:

Posta Elettronica Certificata (PEC) con le modalità previste dall'art. 65 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) all' indirizzo:

settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Farà fede la data di arrivo alla PEC della Provincia e non la data di spedizione.

Il termine di scadenza indicato è perentorio. L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna per la dispersione delle comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.



Nell'oggetto della PEC dovrà essere chiaramente indicato il nome del candidato e la dicitura:

“avviso per la selezione pubblica di esperto (indicare il profilo) per la costituzione del Comitato Tecnico Provinciale ex LR 30/86”

Nella domanda redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente avviso (**allegato B**), debitamente sottoscritta, ciascun concorrente è tenuto a dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000:

- cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale recapito;
- il profilo professionale per cui s'intende partecipare;
- il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso;
- il possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato, l'anno di conseguimento, la votazione riportata, nonché, qualora equiparato o equipollente, gli estremi del provvedimento di equiparazione o equipollenza;
- di aver preso visione del presente avviso e di essere a conoscenza di tutte le prescrizioni e condizioni ivi previste;
- di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nonché di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni richieste ai sensi degli artt. 2 co. 3, 3 co. 2, 6 e 7 del DPR 62/2013 e degli artt. 1 co.2 lett. e), 4, 5, 9, 10 e 20 del DPR 39/2013;
- di non avere attività tecnico-professionali in corso potenzialmente connesse con le procedure autorizzatorie in materie ambientali di competenza della Provincia di Taranto.

A corredo della domanda i concorrenti devono allegare:

- a) curriculum vitae-professionale in formato europeo, debitamente sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000, riportante in particolare dettagliati estremi identificativi delle competenze ed esperienze acquisite in materia ambientale nello specifico settore dei rifiuti;
- b) scheda di autovalutazione per l'attribuzione del punteggio;
- c) copia di un documento d'identità in corso di validità.

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione ha valenza di piena accettazione delle condizioni riportate nel presente avviso, nonché della natura autonoma del rapporto lavorativo.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., hanno valore di autocertificazione e, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del medesimo DPR, oltre alla decadenza dall'eventuale beneficio conseguito a seguito della dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 75.

La Provincia di Taranto procederà ai controlli previsti dall'art. 71 del citato DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., sulla veridicità di quanto attestato.

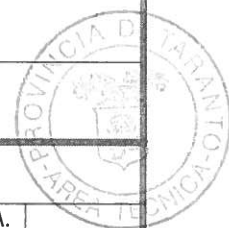
MODALITA' DI SELEZIONE

La selezione sarà effettuata sulla base dei titoli e dei curricula, da valutare con riferimento alle competenze professionali attinenti e congruenti con i profili di esperti richiesti.

Le domande di partecipazione con i relativi titoli e curricula saranno valutate da una apposita commissione interna presieduta dal Dirigente del 9° Settore.

Ai sensi dell'art. 8 del regolamento recante la disciplina per il conferimento di incarichi per la collaborazione a norma dell'articolo 7 comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001, e a norma dell'articolo 110 comma 6 del Decreto Legislativo 267/2000, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 102/2008, sono definiti i seguenti criteri di valutazione dei titoli e curricula per l'attribuzione del punteggio:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI	
1. Voto di Laurea	Max Punti: 5/30	
Voto di laurea fino a 97	Punti 0	
Voto di laurea 98 – 100	Punti 1	
Voto di laurea 101 – 103	Punti 2	
Voto di laurea 104 – 106	Punti 3	
Voto di laurea 107 – 109	Punti 4	
Voto di laurea 110 – 110 e lode	Punti 5	
2. Titoli Accademici, di Specializzazione, di perfezionamento, di Formazione/Alta Formazione o equipollenti	Max Punti: 5/30	
Dottorato di ricerca o diploma di specializzazione post laurea specifico nelle discipline oggetto del presente avviso ed attinente con la materia dei rifiuti, conseguito presso Università italiane o estere e riconosciuto equipollente ai sensi della vigente legislazione in materia	Punti 2 per ogni dottorato o diploma	
Master di II livello, specifico nelle discipline oggetto del presente avviso ed attinente con la materia dei rifiuti, conseguiti presso Università italiane o estere e riconosciuti equipollenti ai sensi della vigente legislazione in materia	Punti 1 per ogni Master di II livello	
Diploma di specializzazione post laurea, specifico nelle discipline oggetto del presente avviso ed attinente con la materia dei rifiuti, rilasciato da scuole di specializzazione	Punti 1 per ciascuna specializzazione conseguita	
Corso di perfezionamento, di Formazione/Alta Formazione o equipollenti specifico nelle discipline oggetto del presente avviso ed attinente con la materia dei rifiuti	Punti 1 per ciascun corso	
3. Pubblicazioni coerenti con il profilo per cui si partecipa (articoli, saggi, libri, ecc.) attinenti alla materia dei rifiuti	Max Punti: 2/30	
Pubblicazioni coerenti con il profilo per cui si partecipa (articoli, saggi, libri, ecc.) attinenti alla materia dei rifiuti	Punti 0,2 per ogni pubblicazione	
4. Competenze ed esperienze professionali	Max Punti: 18/30	
Progettazione di impianti di gestione rifiuti ricadenti in A.I.A.	Punti 2 per ogni progetto presentato alla P.A. negli ultimi 10 anni ed assentito con esito favorevole	Massimo 7 punti
Consulenza tecnico specialistica allegata alla progettazione ed altre attività tecniche afferenti ad impianti di gestione rifiuti ricadenti in A.I.A.	Da 0 a 3 punti sulla base dei curricula	
Progettazione di impianti di gestione rifiuti (art. 208 e 216 D.Lgs. 152/06)	Punti 0,3 per ogni progetto presentato alla P.A. negli ultimi 10 anni ed assentito con esito favorevole	
Consulenza tecnico specialistica allegata alla progettazione ed altre attività tecniche afferenti ad impianti di gestione rifiuti (art. 208 e 216 D.Lgs. 152/06)	Da 0 a 2 punti sulla base dei curricula	
Attività lavorativa nel settore pubblico inerente la materia ambientale e in particolare nella materia dei rifiuti con ruolo dirigenziale nel settore degli EE.LL., dirigenti ministeriali, regionali e docenti universitari, nonché dirigenti di aziende pubbliche in materia di tutela ambientale (ARPA, ASL).	Punti 0,6 per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi	Max 7 punti
Attività lavorativa nel settore pubblico inerente la materia ambientale e in particolare nella materia dei rifiuti con ruolo di funzionario (cat. D) nel settore degli EE.LL., funzionari ministeriali e regionali, nonché in aziende pubbliche in materia di tutela ambientale (ARPA, ASL)	Punti 0,4 per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi	
Componente di Commissioni o Comitati Tecnici presso Enti Pubblici (Via – Aia – Rifiuti)	Punti 2 per la partecipazione ad ogni Comitato o Commissione (minimo due anni)	Max 4 punti
consulenze, perizie e valutazioni tecnico/professionali in favore di Enti Pubblici afferenti alla materia dei rifiuti	Da 0 a 3 punti sulla base dei curricula	



Al fine di documentare il possesso dei titoli, delle competenze e delle esperienze professionali, valutabili secondo le modalità sopra dette, è consentita l'autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Le graduatorie saranno sviluppate per ogni profilo professionale richiesto, con l'indicazione del punteggio conseguito. In caso di candidati in posizione di ex-equo la preferenza sarà data al candidato che avrà conseguito il maggior punteggio di laurea e in caso di ulteriore equivalenza al più giovane d'età.

ESCLUSIONE D'UFFICIO

Costituiscono motivi d'esclusione d'ufficio le istanze:

- pervenute dopo la scadenza fissata dal presente avviso. A tal fine farà fede esclusivamente la data di ricezione della PEC;
- sprovviste degli allegati richiesti;
- non sottoscritte ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000 n. 445 (domanda e curriculum vitae);
- mancanti o incomplete circa l'indicazione delle informazioni richieste dallo schema di domanda allegato;
- che non presentano i requisiti indicati nel presente avviso;
- effettuate da soggetti per i quali è riconosciuta una clausola di esclusione dalla partecipazione alle gare per l'affidamento di servizi pubblici, dagli affidamenti o dalla contrattazione con la pubblica amministrazione, come previsto dall'ordinamento giuridico vigente, accertata in qualsiasi momento e con ogni mezzo.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

Questo Ente non è in alcun modo vincolato a procedere all'affidamento di che trattasi, in quanto, ai sensi dell'art. 1 lett. c) del vigente regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 49/2010, i componenti del Comitato Tecnico Provinciale sono prioritariamente individuati tra il personale dipendente dell'Ente e, solo in mancanza di essi, potranno essere conferiti incarichi esterni. Qualora si proceda all'affidamento a figure esterne, l'Ente è tenuto a prendere in considerazione gli esiti della selezione di cui al presente avviso.

Degli esiti della selezione di cui al presente avviso sarà data comunicazione esclusivamente mediante pubblicazione della graduatoria sul sito internet istituzionale della Provincia di Taranto: www.provincia.taranto.it;

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai fini del D. Lgs. 196 del 30.06.2003 tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente selezione, nonché per dare esecuzione agli obblighi di informazione o accesso agli atti previsti dalle leggi vigenti.

DISPOSIZIONI FINALI

Gli interessati possono chiedere notizie e chiarimenti inerenti l'incarico in parola in orario d'ufficio presso la sede del Settore Ecologia ed Ambiente in Via Anfiteatro, 4 - Taranto, tel. 099/4587111 – 099/4587096 sig. Francesco Dimichele, fino al termine fissato per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia.

L'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà insindacabile di prorogare, modificare o revocare la selezione di cui al presente avviso.

Il presente bando è pubblicato all'Albo pretorio digitale dell'Ente al seguente indirizzo web: <http://www.provincia.taranto.it>

Taranto lì, 24/05/2017



Il Dirigente
Ing. Martino DI LONARDO

TUTELA DELLA PRIVACY - INFORMATIVA

Gentile Utente,

ai sensi degli artt.13 e 23 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (di seguito più brevemente "D.Lgs."), desideriamo informarLa:

- che i dati personali e anagrafici da Lei forniti alla Provincia di Taranto all'atto della presentazione della sua Istanza d'accesso ai servizi della Provincia, come pure i dati audio/video eventualmente raccolti al fine della migliore erogazione del servizio, sono oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ivi previsti;
- che per trattamento di dati personali ai sensi dell'art.4 del D.Lgs., s'intende qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuato con o senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati;
- che i dati sono trattati per finalità istituzionali, connesse o strumentali all'attività della Provincia, quali erogazione del servizio, anche in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni aventi analoghe finalità, ricerche, studi statistici;
- che il conferimento dei Suoi dati è necessario per usufruire del servizio;
- che i dati: sono raccolti agli atti della Provincia e registrati in modo da consentire l'accesso solo ai soggetti autorizzati dalla Provincia; potranno essere trattati, nel rispetto delle finalità suindicate, all'interno della Provincia, ovvero potranno essere comunicati all'esterno nei casi previsti dalla legge.
- Che i dati potranno essere oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia, nei limiti e per i casi strettamente necessari per il rispetto della normativa in tema di Trasparenza ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 33/2013.

La informiamo inoltre che ogni interessato può esercitare i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. che di seguito riassumiamo:

L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali, che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

L'interessato ha diritto di conoscere:

- a) i dati personali e anagrafici;
- b) i dati audio/video;
- c) le finalità e le modalità del trattamento;
- d) la logica applicata, in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- e) gli estremi identificativi del titolare, del responsabile e del rappresentante designato;
- f) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati, o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

L'interessato ha inoltre diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Il titolare del trattamento è la Provincia di Taranto, nella persona del legale rappresentante pro tempore.

Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.



DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI:

"un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. la situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico.

Il Cdl è attuale (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze.

Il Cdl è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di Cdl attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il Cdl è apparente (anche detto Cdl percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Codice Etico e Comportamentale della Provincia di Taranto

approvato con Deliberazione Commissariale n. 34 in data 18/03/2014

artt. 2 co. 3, 3 co. 2, 6 e 7 del DPR 62/2013

art. 2 co. 3:

Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.

Art. 3 co. 2:

Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.

Art. 6

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

artt. 1 co.2 lett. e), 4, 5, 9, 10 e 20 del DPR 39/2013

art.1 co.2 lett e):

2. Ai fini del presente decreto si intende:

e) per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente;

art.4

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

art. 5

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale.

art. 9

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

art. 10

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una medesima regione sono incompatibili:

- a) con gli incarichi o le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale;
- b) con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di attività professionale, se questa è regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale.

2. L'incompatibilità sussiste altresì allorché gli incarichi, le cariche e le attività professionali indicate nel presente articolo siano assunte o mantenute dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado.

art. 20

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.



Alla Provincia di Taranto
Via Anfiteatro 4
74123 Taranto



...I.... sottoscritto/a
nat.... a il
residente a in Via n.....
CAP telefono Codice fiscale

CHIEDE

di partecipare alla procedura pubblica per la selezione di esperti quali componenti del Comitato Tecnico Provinciale per il seguente profilo professionale: (indicare un solo profilo)

A tal fine ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445 del 28.12.2000, consapevole che le false dichiarazioni soggiacciono alle sanzioni penali previste dall'art. 76, e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese decadrà dai benefici eventualmente conseguiti ai sensi dell'art. 75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere in possesso della cittadinanza italiana (o di uno degli Stati dell'Unione Europea);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali perché);
- di non aver riportato condanne penali, di non avere procedimenti penali pendenti che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, il conferimento di incarichi presso una pubblica amministrazione;
- di non avere pendenze o controversie di qualsiasi natura con la Provincia di Taranto;
- di essere in possesso della laurea magistrale (nuovo ordinamento) in ovvero della laurea (vecchio ordinamento) conseguita il presso (Indicare Ente ed indirizzo completo) classe di laurea con votazione di su ovvero equiparato o equipollente (Indicare i riferimenti normativi e gli estremi del provvedimento)
- di essere iscritto all'Albo professionale dal n.ro;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero, di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale;
- di essere libero professionista / dipendente (cancellare voce che non interessa) della società/Ente (Indicare denominazione ed indirizzo completo) codice fiscale
- di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nonché di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni richieste ai sensi degli artt. 2 co. 3, 3 co. 2, 6 e 7 del DPR 62/2013 e degli artt. 1 co.2 lett. e), 4, 5, 9, 10 e 20 del DPR 39/2013;
- di non avere attività tecnico-professionali in corso potenzialmente connesse con le procedure autorizzatorie in materie ambientali di competenza della Provincia di Taranto;
- di aver conseguito i titoli e le esperienze attinenti e congruenti come da allegato curriculum vitae;
- di aver preso visione dell'avviso e di accettare le condizioni in esso riportate, di essere consapevole della natura autonoma del rapporto lavorativo, nonché di conoscere ed accettare le norme ivi previste tra cui: il regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale, adottato con Delibera di Consiglio 49/2010; il regolamento recante la disciplina per il conferimento di incarichi per la collaborazione a norma dell'articolo 7 comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001, e a norma dell'articolo 110 comma 6 del Decreto Legislativo 267/2000, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 102/2008; il Codice Etico e Comportamentale della Provincia di Taranto, adottato con Delibera del Sub-Commissario n. 34/2014;
- di aver preso visione dell'informativa sulla tutela della privacy e di autorizzare la Provincia di Taranto al trattamento dei dati personali ex D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, e di essere a conoscenza che i dati forniti saranno utilizzati per tutti gli adempimenti connessi alla procedura selettiva cui si riferiscono, nel rispetto delle disposizioni contenute nel medesimo decreto, nonché per dare esecuzione agli obblighi di informazione o accesso agli atti previsti dalle normative vigenti;
- di indicare il seguente recapito per ogni comunicazione (solo se diverso dalla residenza) impegnandosi a comunicare tempestivamente per iscritto eventuali variazioni di indirizzo sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
- di allegare scheda di autovalutazione per l'attribuzione dei titoli, secondo quanto disciplinato nell'avviso pubblico, idoneamente documentato e/o certificato nella documentazione allegata alla presente.

Luogo e data

firma per esteso

alla presente, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, è allegata fotocopia di un valido documento di riconoscimento n.
rilasciato da il

SCHEMA DI AUTOVALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Conformemente a quanto documentato e/o certificato con specifica documentazione allegata alla presente istanza di partecipazione, il sottoscritto

nato a il propone la seguente attribuzione di punteggio:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI	Punteggio proposto
1. Voto di Laurea	Max Punti: 5/30	
2. Titoli Accademici, di Specializzazione, di perfezionamento, di Formazione/Alta Formazione o equipollenti	Max Punti: 5/30	
Dottorato di ricerca o diploma di specializzazione post laurea specifico nelle discipline oggetto del presente avviso ed attinente con la materia dei rifiuti, conseguito presso Università italiane o estere e riconosciuto equipollente ai sensi della vigente legislazione in materia	Punti 2 per ogni dottorato o diploma	
Master di II livello, specifico nelle discipline oggetto del presente avviso ed attinente con la materia dei rifiuti, conseguiti presso Università italiane o estere e riconosciuti equipollenti ai sensi della vigente legislazione in materia	Punti 1 per ogni Master di II livello	
Diploma di specializzazione post laurea, specifico nelle discipline oggetto del presente avviso ed attinente con la materia dei rifiuti, rilasciato da scuole di specializzazione	Punti 1 per ciascuna specializzazione conseguita	
Corso di perfezionamento, di Formazione/Alta Formazione o equipollenti specifico nelle discipline oggetto del presente avviso ed attinente con la materia dei rifiuti	Punti 1 per ciascun corso	
3. Pubblicazioni coerenti con il profilo per cui si partecipa (articoli, saggi, libri, ecc.) attinenti alla materia dei rifiuti	Max Punti: 2/30	
Pubblicazioni coerenti con il profilo per cui si partecipa (articoli, saggi, libri, ecc.) attinenti alla materia dei rifiuti	Punti 0,2 per ogni pubblicazione	
4. Competenze ed esperienze professionali	Max Punti: 18/30	
Progettazione di impianti di gestione rifiuti ricadenti in A.I.A.	Punti 2 per ogni progetto presentato alla P.A. negli ultimi 10 anni ed assentito con esito favorevole	
Consulenza tecnico specialistica allegata alla progettazione ed altre attività tecniche afferenti ad impianti di gestione rifiuti ricadenti in A.I.A.	Da 0 a 3 punti sulla base dei curricula	
Progettazione di impianti di gestione rifiuti (art. 208 e 216 D.Lgs. 152/06)	Punti 0,3 per ogni progetto presentato alla P.A. negli ultimi 10 anni ed assentito con esito favorevole	
Consulenza tecnico specialistica allegata alla progettazione ed altre attività tecniche afferenti ad impianti di gestione rifiuti (art. 208 e 216 D.Lgs. 152/06)	Da 0 a 2 punti sulla base dei curricula	
Attività lavorativa nel settore pubblico inerente la materia ambientale e in particolare nella materia dei rifiuti con ruolo dirigenziale nel settore degli EE.LL., dirigenti ministeriali, regionali e docenti universitari, nonché dirigenti di aziende pubbliche in materia di tutela ambientale (ARPA, ASL).	Punti 0,6 per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi	
Attività lavorativa nel settore pubblico inerente la materia ambientale e in particolare nella materia dei rifiuti con ruolo di funzionario (cat. D) nel settore degli EE.LL., funzionari ministeriali e regionali, nonché in aziende pubbliche in materia di tutela ambientale (ARPA, ASL)	Punti 0,4 per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi	
Componente di Commissioni o Comitati Tecnici presso Enti Pubblici (Via - Aia - Rifiuti)	Punti 2 per la partecipazione ad ogni Comitato o Commissione (minimo due anni)	
consulenze, perizie e valutazioni tecnico/professionali in favore di Enti Pubblici afferenti alla materia dei rifiuti	Da 0 a 3 punti sulla base dei curricula	

Data _____

Firma _____

